

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

20 - 12 - 2020

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

VI DOMENICA DI AVVENTO

Domenica dell'Incarnazione

La madre del Signore

Nel vangelo, i testi che parlano di Maria sono relativamente pochi. Se li si legge con attenzione, però, si scopre che essi sono densi di significato e ricchi di richiami alla storia della salvezza: sono crocicchi a cui confluiscono molte strade che percorrono la Bibbia. La costituzione conciliare *Lumen Gentium* dice che Maria riassume in sé tutta la storia della Chiesa e ne è allo stesso tempo la figura ideale. Dio ha lavorato a lungo per preparare Israele a ricevere Cristo e a esprimerlo, anche se il popolo eletto non è mai stato in grado di corrispondere pienamente agli sforzi del suo Signore. Eppure il lavoro di Dio non è andato perso, ma è confluito in Maria, che l'evangelista Luca presenta come la Figlia di Sion, la personificazione di tutto Israele. Maria è il punto di arrivo della preparazione dell'opera di Dio. Proprio perché frutto e coronamento della preparazione, Maria è il punto di inserimento nella storia che permette a Dio di farsi uomo. Maria riassume Israele, cioè la Chiesa della preparazione e dell'attesa, la Chiesa che genera il Cristo: è dunque il termine della preparazione, l'inizio della realizzazione. Nel Vangelo, un aspetto fondamentale nella figura di Maria è la sua verginità. La verginità di Maria appare come il frutto di tutto il lavoro di Dio, ma anche dello sforzo umano di corrispondere all'amore di Dio. La verginità di Maria è segno di consacrazione: Maria è messa in disparte per diventare la madre del Messia. Inoltre la verginità ha un carattere di povertà: indica umiltà, attesa di Dio che solo, nella sua pienezza, può colmare coloro che sceglie. Non è rinuncia alla fecondità, ma attesa di una fecondità che viene solo da Dio. Infine la verginità di Maria presenta un carattere di novità: è segno che il tempo è compiuto e che il Regno di Dio è vicino. La verginità di Maria è da comprendere assieme alla sua maternità: i due aspetti non si possono separare. Vergine e madre: la maternità di Maria si inserisce in una scelta previa di fede e di totale

disponibilità. La verginità indica adesione, consacrazione e discepolato. Maria non è una madre che poi si fa discepolo, ma una discepolo chiamata a essere madre. La sua maternità è discepolato fin dalla sua radice. Non vi è alcun passaggio da una maternità fisica a una maternità spirituale. E neppure, stando al racconto dell'annunciazione (Lc 1,26-38), c'è spazio per una progressiva comprensione della verità di Gesù come Figlio e Messia. Su questo le parole dell'angelo sono già chiarissime. Lo spazio del cammino è più in profondità: non *se* Messia e Figlio, ma *quale* Messia e Figlio. Sono proprio le affermazioni solenni e grandiose dell'angelo che porranno Maria di fronte a una "contraddizione" che è essenziale comprendere: da una parte la promessa – un messia glorioso e potente –, dall'altra la storia – prima un bambino povero, segno di contraddizione, infine un uomo crocifisso, fonte di scandalo. Il contrasto, che apre lo spazio del cammino della fede, è subito chiaramente sottolineato nel racconto della nascita (Lc 2,1-20). Maria, annota l'evangelista, «da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Meditare – il testo greco presenta il verbo *symbollo* – significa mettere insieme, confrontare, comparare cose apparentemente distanti, scoprendo la logica profonda che le unisce. Nel nostro caso si tratta della gloria e della debolezza del Messia, della potenza dei miracoli e della sconfitta del Crocifisso. E difatti tra le solenni parole dell'angelo all'annunciazione, che Maria ha ascoltato, e l'evento che ora vede, il contrasto è forte: la gloria del Messia, figlio di Dio – la promessa –, e un bambino avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia – l'evento. Il medesimo contrasto appare all'interno dello stesso racconto della nascita: ricompare il motivo della gloria – nell'annuncio dell'angelo ai pastori –, ma la gloria è un bambino in una mangiatoia. La gloria e la povertà che sembra contraddirla: questo è lo spazio della rivelazione di Gesù e questo è lo spazio dell'itinerario della fede. Gesù si rivela vivendo, e sua madre – e con lei ogni discepolo – lo comprendono standogli accanto.

Da: *La Rivista del Clero Italiano*, n. 5/2019

CONTINUA LA NOVENA DI NATALE

Cerca il canale YouTube della "Parrocchia santi Carlo e Anna".

Trovi dei brevi video preparati dalle Catechiste.

Ogni giorno fino al 23 dicembre ci sarà un nuovo video della novena.

Vivi la preghiera con la tua famiglia.

Buona preghiera a tutti.

APPUNTAMENTI

LUNEDI 21 DICEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 16,00 e 17,00 Catechismo TERZO anno

dalle 20,00 alle 21,45 Confessioni presso la parrocchia del
Villaggio Ambrosiano (4 sacerdoti)

MARTEDI 22 DICEMBRE

h 17,00 Catechismo SECONDO anno

h 18,30 S. Messa

dalle 20,00 alle 21,45 Confessioni presso la parrocchia di
S. Stefano (4 sacerdoti)

MERCOLEDI 23 DICEMBRE

h 09,00 S. Messa

dalle 9,30 alle 11,30 confessioni

dalle 15,30 alle 18,30 confessioni

dalle 20,00 alle 21,45 Confessioni presso la parrocchia di
Lavanderie (4 sacerdoti)

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE – VIGILIA DI NATALE

dalle 9,30 alle 11,30 confessioni

dalle 15,30 alle 18,30 confessioni

h 18,30 S. Messa vigiliare

h 21,00 S. Messa della notte

VENERDÌ 25 DICEMBRE – SANTO NATALE

h 09,00 S. Messa

h 10,15 S. Messa per i bambini e ragazzi

h 11,30 S. Messa

h 18,30 S. Messa

SABATO 26 DICEMBRE – SANTO STEFANO

h 10,00 S. Messa

dalle 17,00 Confessioni

h 18,30 S. Messa vigiliare (def. Silvia e Umberto)

DOMENICA 27 DICEMBRE

h 10,15 S. Messa per i bambini e ragazzi (def. Aurelio)

h 11,30 S. Messa

h 18,30 S. Messa

ORARI S. MESSE DI NATALE

Ricordiamo che la nostra chiesa ha la disponibilità di 90 posti.
Esauriti i posti non si potrà entrare.

S. Messe vigiliari: **GIOVEDÌ 24** DICEMBRE

ore 18,30 e ore 21,00

S. Messe del giorno: **VENERDÌ 25** DICEMBRE

ore 9,00 – 10,15 – 11,30 – 18,30

La Messa delle ore 16,30 del 24 dicembre quest'anno **NON** ci sarà per evitare il pericolo dell'assembramento. Quest'orario infatti negli anni scorsi ha sempre visto la partecipazione di moltissimi fedeli, molti di più di quanti la chiesa ne possa contenere già in condizioni normali.

SABATO 26 dicembre S. Stefano S. Messa ore 10

Alla sera la S. Messa vigiliare della domenica alle ore 18,30

DOMENICA 27 dicembre

VENERDÌ 1 gennaio

DOMENICA 3 gennaio

MERCOLEDÌ 6 gennaio EPIFANIA

S. Messe ore 10,15 – 11,30 e 18,30 (**È sospesa quella delle ore 9**).

CONFESSIONI

Lunedì 21 dalle 20,00 alle 21,45 presso la parrocchia del Villaggio
Ambrosiano

Martedì 22 dalle 20,00 alle 21,45 presso la parrocchia di S. Stefano

Mercoledì 23 dalle 20,00 alle 21,45 presso la parrocchia di Lavanderie

Mercoledì 23 e Giovedì 24

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 18,30 a San Felice

*A tutti i migliori auguri
per un Santo Natale di Gesù*